

legio di Salò nella persona dell'ingegnere Cantoni Geronimo.

Questo collegio si divide in nove sezioni, due di Salò, Vestone, Gargnano, Preseglie, Toscolano, Bagolino, Gavardo, Limone San Giovanni, e il totale degli elettori iscritti ascende a 1464.

Nel primo scrutinio intervennero alla votazione 651 elettori, ed i voti si divisero nel modo seguente: l'ingegnere Cantoni Geronimo ottenne voti 253; il commendatore Conforti Raffaele 143; Zuradelli Giuseppe professore 111; Valussi Pacifico ingegnere 110; voti dispersi 11, schede annullate 23.

Nei rispettivi verbali vi sono le schede state annullate, e l'ufficio ha potuto osservare che l'annullamento di queste schede fu fatto con tutta ragione e regolarità. Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza di voti richiesta dalla legge si procedette allo scrutinio di ballottaggio tra il Cantoni ed il Conforti.

In questa seconda votazione gli elettori che vi presero parte furono 599. L'ingegnere Cantoni Geronimo ottenne voti 377, e il commendatore Raffaele Conforti 208. Venne quindi proclamato a deputato di quel collegio l'ingegnere Geronimo Cantoni.

Queste operazioni non offrono che due sole osservazioni.

La prima è che nella copia del verbale della votazione della sezione di Bagolino leggesi in luogo di *Cantoni Geronimo. Canto Girolamo*.

L'ufficio principale ciò non pertanto ha tenuto conto di questi voti a Canto anzichè a Cantoni.

Questo fatto che in sulle prime poteva parere piuttosto grave è stato preso in disamina dall'ufficio, il quale ha fatto il computo che ove i 35 voti dati da questa sezione si dovessero interamente diffalcare dai voti deposti a favore del suo competitore, signor Cantoni Geronimo, egli sempre sarebbe stato in ballottaggio, di modo che il vostro ufficio, secondo la massima di giurisprudenza già altre volte sancita in simili occasioni dalla Camera, non ha creduto di tener conto di questa eccezione.

Viene poscia l'altro fatto, che cioè nella sezione di Gargnano, fu ammesso a votare un elettore illetterato: gli illetterati sono ammessi a votare per la Sicilia, la Toscana e il Napolitano, ma non lo sono in Lombardia.

Nella seconda prova intervennero 599 votanti, di cui 377 in favore del Cantoni Geronimo, e 208 pel commendatore Raffaele Conforti; 14 voti furono annullati.

Nel verbale di proclamazione dell'ufficio principale sono inserite due sole osservazioni: la prima del presidente della sezione di Bagolino colla quale si dice, che non si presentò a votare alcuno degli undici elettori della contrada di Piandoneda, che dista di 13 chilometri dalla sede del comune, e l'altro fatto è del presidente di Vestone che presentò all'ufficio centrale una dichiarazione di alcuni elettori che dicono (sono queste le

parole del verbale) che molti elettori votarono a favore del Cantoni pel solo motivo che nel n° 298 del giornale *La Sentinella Bresciana*, che possono ritenere per ufficiale, era stato detto che il commendatore Conforti avesse rinunciato alla sua candidatura.

Come vede benissimo la Camera, la prima osservazione non fu per niente presa in considerazione, perchè non mutava per nulla il risultamento della elezione, e molto meno la seconda, poichè il dire alla vigilia dell'elezione che uno dei candidati che si trovavano in ballottaggio rinunzia a favore dell'altro, non fa certo che sia un motivo di nullità.

Nell'ufficio principale di Salò 55 elettori si astennero dal votare e protestarono nello stesso senso.

Lo stesso venne fatto nell'altra sezione di Salò da 11 elettori. In tutto elettori 66.

L'ufficio VIII prima di tutto ha considerato che ove questi sessantasei voti fossero detratti dal numero di quelli ottenuti dal Cantoni non sarebbe alterata per niente la proporzione, poichè il Cantoni ha avuto 377 voti, e il Conforti 208, cosicchè il Cantoni avrebbe sempre ottenuto 311 voti, mentre che all'altro non ne sarebbero rimasti che 266.

Nel verbale non vi ha altra protesta.

Ma posteriormente pervenne alla Camera una protesta degli elettori che si astennero dal votare in numero non più di 56, ma di 74.

In essa protesta si dice che si erano astenuti dal votare e pretendevano esser nulla la elezione, unicamente perchè dal mentovato giornale e per altri mezzi erasi sparsa la voce di questo ritiro del Conforti.

È a notare intanto, che ciò non venne fatto da quelli che sostennero il Cantoni, ma da quelli che sostenevano l'avversario. Quindi si pubblicarono moltissimi avvisi, che tendevano a rendere palese agli elettori del collegio che il Conforti si era ritirato, e questi proclami sono tutti di coloro che appoggiavano il competitore del Cantoni.

Per le ragioni che ho esposto, tanto in linea di diritto che di fatto, l'ufficio VIII mi incarica di proporre alla Camera il convalidamento di quest'elezione, come esso lo ha all'unanimità votato.

(L'elezione è convalidata.)

SPROVIERI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, per incarico dell'ufficio IX, sull'elezione del signor Trigona Domenico, fatta dal collegio di Monreale.

Le operazioni furono regolari. Vi è una sola protesta, della quale l'ufficio non ha tenuto conto. Quindi l'ufficio, ad unanimità, mi ha incaricato di proporre alla Camera il convalidamento di quest'elezione.

(È convalidata.)

CATUCCI, relatore. Ho l'onore di riferire, per incarico dell'ufficio IX, sull'elezione del collegio di Borgo San Donnino, avvenuta nella persona dell'egregio Piroli Giuseppe.